Dalla Regione/Energia, per l'Emilia – Romagna arriva un nuovo piano da 249 milioni di euro



Rafforzamento dell'**economia verde**, **risparmio energetico**, sviluppo di **energie rinnovabili**, interventi su **trasporti**, **ricerca, innovazione** e **formazione**. Il tutto attraverso investimenti per quasi **249 milioni** di euro nei prossimi **tre anni,** risorse – europee, regionali e nazionali – destinate alla **realizzazione** delle nuove strategie energetiche messe in campo dalla **Regione Emilia-Romagna**.

È il nuovo **piano energetico regionale, messo a punto dalla Giunta e** approvato mercoledì 1 marzo dall'Assemblea legislativa. L'approvazione del documento segue un **percorso partecipato**, aperto alla società regionale e dedicato alla stesura del nuovo Piano, avviato dopo gli stati generali del 27 novembre 2015. Un percorso che ha visto la realizzazione di 9 convegni e 4 workshop tecnici, con la presenza di portatori di interesse, cittadini, enti, associazioni, parti sociali.

Il documento fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per **clima** e **energia** fino al **2030** ed è affiancato dal **Piano triennale 2017-2019** finanziato con risorse pari a **248,7 milioni** di euro complessivi: **104,4** dal programma **Por Fesr**; **27,4** dal **Psr Feasr** e **116,9** da ulteriori risorse della **Regione**.

Il Piano fa propri **gli obiettivi europei** al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fattore fondamentale di sviluppo. In particolare, questi obiettivi sono la **riduzione delle emissioni climalteranti del 20%** al 2020 e del **40%** al 2030 rispetto ai livelli del 1990; l'**incremento al 20%** al 2020 e al **27%** al 2030

della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di **fonti rinnovabili**, l'incremento dell'**efficienza energetica** al 20% al 2020 e al 27% al 2030. E proprio **trasporti**, **elettrico** e **termico**, con le loro ricadute sull'intero tessuto regionale, sono i tre settori sui quali si concentreranno gli interventi per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea e recepiti dal Piano.



L'assessore regionale al Piano energetico Palma Costi.

Vogliamo cambiare passo anche in campo energetico– ha evidenziato l'assessore regionale alle Attività produttive e Piano energetico, **Palma Costi (nella foto)**-, *tenendo insieme due priorità: tutela dell'ambiente e opportunità di crescita in settori innovativi e con un grande potenziale di sviluppo. Per questo- afferma- abbiamo assunto gli obiettivi sfidanti del 2030 dedicando alla costruzione del Piano anni di progettazione assieme ai protagonisti dei territori, in primo luogo ai sindaci. Questo Piano, infatti, non solo contribuisce al risparmio energetico attingendo da fonti alternative a costi ridotti, ma deve favorire uno sviluppo inclusivo, mettere in campo nuove opportunità e portare alla creazione di nuovi posti di lavoro. È un percorso condiviso che dovrà proseguire in maniera efficace coinvolgendo tutti gli attori regionali, per un territorio sempre più attrattivo e una economia sempre più green e per questo sempre più competitiva. L'imperativo è migliorare la qualità della vita intervenendo in materia di clima e energia, non dobbiamo dimenticare che proprio il tema energetico è trasversale a tutti i Piani che la Regione sta mettendo in atto per le imprese, i trasporti, l'agricoltura, la gestione dei rifiuti, l'innovazione*".



Mercoledì 8 marzo alle 10 si riunirà il Coordinamento Politiche Energetiche di Confservizi ER.

All’ordine del giorno, la preparazione dell’incontro con la Regione sulle iniziative che le aziende associate potranno assumere per dare attuazione alle scelte contenute nel Piano Energetico regionale, approvato il 1 marzo in Assemblea Legislativa.